

Congiuntura II Trimestre 2010 (sintesi)

GREZZO

Sebbene il trimestre mostri una **consistente e diffusa crescita dei prezzi** delle pelli grezze bovine, **in chiusura di periodo** si sono registrati alcuni **segnali di rallentamento**, con disallineamenti fra le diverse piazze e tipologie. Le pelli di vacca, protagoniste della crescita più intensa nell'ultimo anno, hanno mostrato la maggior variabilità. Come per le bovine grandi grezze, le ovicaprine e le bovine wet-blue hanno raggiunto e, in alcuni casi, superato i picchi raggiunti negli scorsi anni (inizio 2007 per il grezzo bovino, fine estate 2008 per ovicaprine e wet-blue), lasciando poco spazio per ulteriori rialzi. Meno definita la situazione per il vitello, per il quale, se la domanda aumentasse, potrebbero esserci altri margini di crescita nonostante gli elevati livelli attuali.

FORNITORI

La **concia** conferma **livelli di produzione incrementati** rispetto al trimestre 2009. Il rialzo, sebbene disomogeneo, sembra comunque aver interessato, nella media, sia il segmento delle pelli grandi che quello delle piccole: dal confronto stagionale emerge solo una variazione lievemente meno intensa delle ovine. I clienti d'area dollaro (Cina su tutti) continuano a mostrare il maggior dinamismo. Ancora forti tensioni sui prezzi.

Procede il **recupero stagionale di componenti, accessori e materiali alternativi alla pelle**. Gli accessori affrontano questa tendenza con maggiore convinzione, seguiti da tessuti e sintetici. Lievi rialzi medi per il comparto suole e fondi. Nel complesso non si prevedono variazioni di rilievo durante il periodo estivo: possibile qualche lieve rientro.

UTILIZZATORI

Marginale incremento d'attività per il **settore calzaturiero** nel confronto annuale. In Europa la performance **italiana è ancora parzialmente deludente**, con segnali incoraggianti da Spagna e Germania; stabilità dei produttori francesi e stagnazione per i rimanenti comunitari. Migliora il confronto di breve periodo, anche per gli italiani, sebbene senza particolare vivacità. Tra i principali extra-europei aumenti diffusi e a doppia cifra nel paragone stagionale, con una crescita più moderata nel trend rispetto a inizio anno.

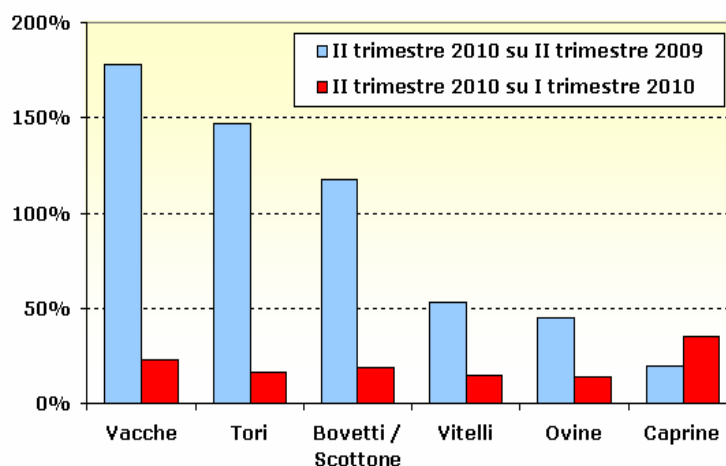
Sostanziale tenuta per la pelletteria: Italia in crescita, mentre nel resto dell'UE solo la Francia chiude positivamente il periodo. In evidenza l'export asiatico, rallenta la Turchia.

Flessione stagionale dell'**abbigliamento in pelle** europeo (meglio nel breve periodo) e turco. Esportazioni asiatiche in aumento su base annuale, rallentamenti negli ultimi mesi.

Frena l'**arredamento imbottito** dopo un inizio anno positivo. Difficoltà per i produttori italiani, poco dinamismo per i nordeuropei. In ripresa, con molta prudenza, i consumi statunitensi.

Come da previsioni, allo scadere degli incentivi, il **calo del mercato automobilistico** è stato intenso e progressivo.

PELLI GREZZE
Andamento dei CORSI per tipologia animale



Nota Completa (16 pagg.) disponibile con abbonamento